

THE SCHOOL TIMES



Esperienze

Anche l'Istituto Zappa
prepara
uno spettacolo teatrale
A pagina 3

La tavola di Natale

Come preparare
le decorazioni
per il banchetto natalizio.
A pagina 4 e 5

In cucina

Nel menù di fine anno
un po' della nostra
tradizione.
A pagina 8

IL NOSTRO GIORNALE

In questo anno scolastico il Giornalino d'Istituto assumerà una duplice funzione: quella di esplicitare e dare la maggior risonanza possibile a tutte le attività scolastiche e professionali dell'Istituto stesso; dall'altra quella di interagire con il territorio e le altre realtà sociali. Riteniamo che la visibilità e specialmente la prospettiva della visibilità aumenti il senso di responsabilità degli allievi, li ponga in una concertazione di risorse umane e professionali che contribuiranno di volta in volta attraverso un continuo feedback ad una crescita umana ed pedagogica delle loro attività.

Il Giornalino come momento altamente formativo nella vita dei ragazzi, ma anche come momento di riflessione sul territorio verso cui tutti i nostri allievi sono chiamati per vocazione professionale.

Sperimentarsi, mettersi in discussione con se stessi e con gli altri in base alle esigenze sempre *in fieri* del territorio e della clientela sempre dalle necessità sempre più diversificate, comporta porsi in auscultazione degli altri, rispondere in maniera adeguata alle richieste, sapersi muovere e agire in maniera professionale.

Realizzare e riferire quanto fatto secondo tipologie non letterarie d'uso, canalizzare dentro forme più svariate della comunicazione per immagini con la finalità di dare massima espressione alla propria dimensione di allievi e di professionisti: questo ed altro è il Giornalino. L'attenzione della nostra redazione è volta a convogliare le attese, i movimenti, le aspettative, le iniziative che da più parti provengono e dare loro una percezione immaginifica non fine a se stessa, ma che faccia mettere in relazione le diverse realtà: quindi il nostro è uno strumento della scuola che si fa strumento del territorio, al servizio del territorio; non patrimonio esclusivo scolastico, ma bene scolastico comune e condivisibile, offerto a tutte le comunità che saranno interessate.

Rendez-vous, punto di incontro e di incontri, informazioni, curiosità, attualità: tutto quanto possa interessare i giovani e anche di più, questo è il Giornalino.

Rita Coviello e Francesco Geraci

Vogliamo discutere i nostri problemi

Egregio direttore ...

siamo dei ragazzi di quindici anni e abitiamo nell'alta Valtellina; le scriviamo questa lettera per comunicarle la nostra esperienza e dare il nostro parere riguardo all'alcool, la droga e il divertimento.

È noto che la Valtellina è il luogo in Italia con il tasso più alto di droga e alcool; questo perché?

Perché i ragazzi non sanno cosa fare durante le giornate, si annoiano e allora, per divertirsi, cercano di fare qualcosa di nuovo, come provare ad allagare scuole, dare fuoco ai boschi, sporcare i muri dei sottopassaggi con "graffiti" fatti solo di parolacce e insulti verso le persone normali.

I posti più frequentati dai ragazzi sono i pub!

Lì i ragazzi si ubriacano e fumano sostanze di ogni genere. Questo accade per distaccarsi dalla realtà e non pensare alla tristezza di questi paesi.

Un'altra causa può essere il fatto che "si dice" che la droga e il fumo vadano di moda, perciò per essere più trendy, i ragazzi si fanno trasportare dalla situazione e compiono gesti dannosi per l'organismo. Anche nelle feste ormai non trovano divertimento se non ci sono alcolici o droghe.

Non è corretto distruggere il proprio organismo, perché quella polverina bianca ha già danneggiato e continuerà a danneggiare moltissimi adolescenti.

Ragazzi, possiamo capire che in questi orribili paesini di montagna non c'è nulla per divertirsi, ma non sprecate la vostra vita! Si dice che si vive una volta sola godendo al massimo la vita...ma non rovinatela con le vostre mani!

Vorremmo aggiungere un'ultima cosa: è vero che i ragazzi sbagliano, ma alcune responsabilità, anche gravi, sono a carico degli adulti ad esempio il barista, che smercia ai minorenni birre e alcolici vari.

Infatti questi episodi accadono in un luogo, come la Valtellina, in cui le strutture per i giovani sono scarse: sia quelle per lo sport sia, soprattutto, quelle per la musica, la cultura, il teatro, il cinema.

Gli adulti devono capire che abbiamo bisogno degli spazi per crescere in modo completo e aperto; perché non dimentichiamoci che il futuro del mondo siamo noi!

Cordiali saluti, la classe 1^A dell'Istituto Alberghiero "D. Zappa" di Bormio

THE SCHOOL TIMES

Il periodico dell'Istituto Dante Zappa è supplemento de La Contea Di Bormio, il Giornale dell'Alta Valtellina, diretto da Armando Trabucchi. Editore Valtline Srl; autorizzazione del Tribunale di Sondrio numero 76 del 5 dicembre 1966.

Hanno collaborato alla redazione di questo numero: Francesca Capalbo, Paola Castellazzi, Giada Compagnoni, Rita Coviello, Francesco Geraci, Carol Guzman Montano, Marina Piccagnoni, Marta Rini, Lucia Saligari. Silvio Patrik De Monti, Sara Confortola, Nicolò Castellazzi, Antonella Allegretta, Chiara Bedini, Andrea Giacomelli, Martina Rini, Sara Lazzeri, Lussy Galli, Pamela Borgetti, Claudio Fulgenti, Anna Maria Pruneri.

Quando il "gioco" del teatro fa lezione

Finalmente si recita

Per la prima volta la nostra scuola dà la possibilità a noi studenti di partecipare alla preparazione di un teatro, crediamo che questa sia una bellissima opportunità.

La responsabile di questo progetto è la prof.ssa Francesca Marchica e lo spettacolo che verrà rappresentato ad aprile sarà il musical "Grease".

La partecipazione è stata garantita a tutti gli studenti che frequentano questa scuola e, chi ha deciso di partecipare, è già impegnato nella realizzazione.

Gli incontri, per le prove, avvengono un giorno alla settimana dalle ore 14.00 alle ore 17.00 circa nell'aula magna della nostra scuola.

Questa esperienza, oltre che a essere un impegno, offre la possibilità di divertirsi, conoscere nuove persone e mettere in pratica le proprie capacità nell'ambito della scuola.

Con questo breve articolo vogliamo illustrare e nello stesso tempo invogliare più gente possibile a parteciparvi perché crediamo che sia davvero un'esperienza utile e istruttiva.

Siamo solo all'inizio e naturalmente non sappiamo come sarà il risultato finale, ma comunque vadano le cose ci stiamo impegnando al massimo per un risultato positivo e cosa più importante ci stiamo divertendo.

Chiara & Cristina 5^a TST

Brava, Gabriella!



Un'allieva della nostra scuola, come ce ne sono tante, ha preso la qualifica nel 2003, due anni dopo ha sostenuto l'esame di Stato. Niente di speciale, se non fosse che il voto di maturità è stato 100; che, mentre studiava per l'ultimo anno, si è classificata prima al concorso nazionale I Sommelier Junior dell'Associazione Nazionale Sommelier; che nel frattempo ha trovato il tempo di allenarsi e partecipare alle gare mondiali di short track.

Un impegno così serio è stato subito premiato: questa ex allieva oggi è un assistente tecnico di sala/bar nella sua stessa scuola, assunta con incarico annuale a soli tre mesi dal diploma.

Complimenti, Gabriella, per i livelli eccellenti che hai raggiunto e per il sorriso semplice con il quale ce li racconti!

Prof.ssa Coviello

L'ESPERIENZA DEL "GIOCO DEL TEATRO"

È stata una lezione davvero particolare: il 30 novembre 2005 i ragazzi del biennio frequentanti il nostro Istituto e gli alunni della ragioneria si sono recati al cinema Plinius di Bormio per assistere allo spettacolo "Il gioco del teatro".

La compagnia "Il teatro del Mediterraneo", proveniente da Genova, formata da quattro bravissimi attori professionisti, si è cimentata nella rappresentazione di varie scene tratte da diverse opere: la morte di Romeo e Giulietta, il "Miles gloriosus" di Plauto, una lauda medievale di Jacopone da Todi, "La locandiera" di Goldoni, l'"Antigone" di Sofocle, "La pace" di Aristofane ed altre ancora.

Prima di ogni scena gli attori coinvolgevano gli alunni nel "gioco" facendo loro estrarre delle buste contenenti i titoli delle scene.

I protagonisti hanno spesso colloquiato con il pubblico e l'hanno reso partecipe della storia della commedia nel corso dei secoli.

È stato un modo per far conoscere ai giovani come si sceglissero gli attori, come si dividessero i ruoli e come queste opere fossero sempre ispirate e legate alla religione o alla realtà politica.

Più coinvolgente di una lezione scolastica è stata la spiegazione relativa proprio all'importanza del teatro in questa antica civiltà e alla figura fondamentale dell'attore-mito, capace di imitare, divertire ed interessare.

*Paola Castellazzi, Giada Compagnoni
e Marina Piccagnoni*

IMPARIAMO IN MODO SEMPLICE A DECORARE LA TAVOLA NATALIZA

Per fare un centrotavola natalizio servono tre elementi essenziali: buona volontà, creatività e tanta pazienza.

L'occorrente per il nostro lavoro

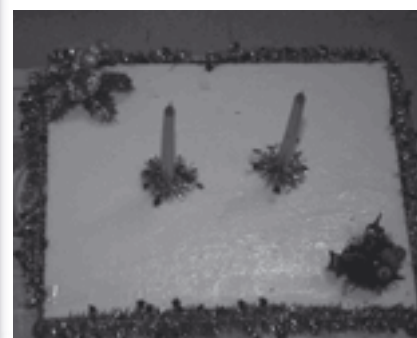
La natura ci regala tanti elementi per poter creare un centrotavola; infatti, per il nostro lavoro useremo: rami di pino, pigne, agrifoglio, pungitopo, bacche, frutta secca.

Bisogna, invece, acquistare: una base di polistirolo, spray colorato (argento ed oro), neve artificiale, pasta (trivelle o farfalline), riso, stella filante, colla vinilica (o altra colla), candele natalizie, palline colorate.



Fase 1

Tagliare il polistirolo nella forma desiderata. Incidere i due punti dentro cui inserire le candele. Cospargere di colla la superficie e il laterale. Attaccare lungo i bordi la stella filante, fissando con dello scotch finché la colla non si sarà asciugata. Inserire le candele. Circondare la base delle candele con le stelle filanti



**Fase 2**

Colorare, alternando lo spray, le pigne, la pasta e il riso, la frutta secca e, dare qualche tocco di colore anche alle foglie.

**Fase 3**

Applicare sulla base di polisterolo gli elementi, partendo dai quattro punti laterali, per poi procedere ai centrali. Osservare gli spazi e i colori e, scegliere gli elementi da introdurre finchè tutta la base non sia ben coperta.

**Fase 4**

Coprire con il muschio artificiale la base, completare con una spruzzatina di neve artificiale e..... Buon Natale!



Tra febbraio e maggio 2006 il doppio appuntamento con la Sicilia

Aspettando lo scambio

Anche quest'anno è in cantiere lo scambio con gli alunni di altre scuole d'Italia, che coinvolge soprattutto i ragazzi della quarta classe.

A febbraio, infatti, dal 18 al 25, verranno a trovarci gli allievi del "Ferrigno" di Castelvetro.

Invece in primavera, esattamente dal 7 al 14 maggio, saremo noi ad andare in Sicilia, ospiti degli stessi ragazzi, per vivere un'esperienza di confronto che certamente ci arricchirà e ci farà crescere.



Foto di gruppo dello scambio 2005 a Bormio

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DEL DANTE ZAPPA

Giovedì 22 settembre 2005: scambio culturale Istituto "Balilla Pinchetti" Tirano preparazione pranzo per 44 studenti stranieri.

Sabato 24 settembre 2005: 54ma mostra zootecnica preparazione pranzo per 300 persone presso Pentagono.

Sabato 8 ottobre e domenica 9 ottobre 2005: "sagra della mela e dell'uva 25ma sagra d'autunno preparazione" preparazione pranzo per 400 persone presso pro loco Villa di Tirano.

Domenica 13 novembre 2005: World Cup Short Track preparazione cena di gala per 350 persone presso Pentagono.

Sabato 19 novembre 2005: Filarmonica Bormiese preparazione pranzo di gala per 300 persone presso Pentagono.

Giovedì 1° e Venerdì 2 dicembre 2005: Scuola Media Bormio orientamento scolastico preparazione Lunch 30 + 30 allievi presso la scuola.

Venerdì 2, sabato 3 dicembre 2005: Forum giuridico sulla neve preparazione coffee break per 100 persone presso Auditorium "G.W.Leibniz" Bormio.

Domenica 4 dicembre 2005: Santa Barbara preparazione buffet aperitivo per 200 persone presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Venerdì 16 dicembre 2005: Scuola Media Valdidentro orientamento scolastico preparazione Lunch per 50 persone presso la scuola.

Sabato 17 dicembre 2005: Festa degli auguri dell'Associazione Anziani Alta Valtellina, preparazione pranzo presso Pentagono, 350 persone.

Domenica 18 dicembre 2005: 16° edizione "LA SGAMBEDA", collaborazione ristorante per 700 persone presso Plaza Placheda.

Mercoledì 21 dicembre 2005: festa degli Auguri Levissima, allestimento per pranzo natalizio 200 persone presso stabilimento Levissima S.Pellegrino.

Giovedì 22 dicembre 2005: Festa degli auguri Associazione Charitas C.S.E., preparazione pranzo natalizio per 100 persone presso la scuola.

Sabato 14 Gennaio 2006: Festa del donatore Avis Bormio, preparazione cena di gala per 350 persone presso Pentagono.

Giovedì 19 gennaio 2006: Orientamento scolastico pranzo dirigenti scuole medie 30 persone, presso la scuola.

Sabato 21 gennaio 2006: Festa comunità di Piatta preparazione pranzo per 400 persone, presso il Pentagono.

Sabato 25 febbraio 2006: Festa Levissima S.Pellegrino presso il palazzo Pentagono preparazione cena di gala.

poesie

SILENZIO

Chiedo solo questo
Chiedo solo silenzio,
Silenzio per capire chi sono,
cosa sono e cosa voglio
cosa voglio da questo strano
mondo
da questo vita
da questo universo.
Io chiedo solo silenzio
per ascoltare i miei contorti
pensieri
per ascoltare quello
che il mio cuore mi dice.
Io chiedo silenzio,

IL SILENZIO DEL MIO
RISPETTO!

Un fatto di cronaca che ha fatto discutere in Alta Valtellina

Hanno allagato la scuola!

Allagano la scuola: nei guai cinque ragazzi del bormiese

La notte del 22 ottobre, cinque ragazzi tra i 17 e i 19 anni hanno allagato otto aule dell'Istituto Tecnico Commerciale di Bormio, sito in via Manzoni entrando dal retro dello stabile dopo aver infranto il vetro d'ingresso, trasgredendo le civili regole comportamentali e violando il senso sociale che proprio la scuola è chiamata ad impartire sostituendosi, o meglio collaborando, con le famiglie. Gli idranti posti a muro sono stati attivati solo stupidamente per "gioco", senza l'intento di nuocere veramente, anche se ciò che si è presentato agli occhi di chi per primo è giunto in aula il lunedì seguente è stato il grave danno di un gesto inconsulto, di disagio e sicuramente non "adulto e responsabile". L'atto vandalico, frutto secondo il parere dei carabinieri intervenuti, di un cocktail esplosivo fra "una serata andata un po' troppo in là e l'assunzione di qualche bicchiere in più", ha portato alla denuncia a piede libero dei cinque ragazzi accusati di danneggiamento aggravato e interruzione di pubblico servizio per aver causato l'inagibilità di parte dello stabile che ha visto sospese numerose lezioni. I danni ammontano a circa 20.000 euro che dovranno essere risarciti dai procuratori dell'accaduto, se non interverranno con il loro contributo, come si vocifera all'interno dell'Istituto scolastico, tutti i ragazzi della scuola che per affetto sosterranno i loro compagni pur non scusandoli e condividendoli.

Rini Marta

Allagata scuola in alta Valtellina

"La nostra intenzione era di passare una serata diversa dal solito, un compleanno particolare per uno di noi che ha compiuto 20 anni".

È così che hanno risposto ai carabinieri incaricati di seguire il caso i cinque ragazzi, di cui due maggiorenni, che nella notte tra sabato 22 e domenica 23 ottobre hanno allagato l'istituto per ragioni "G.W. Leibniz" e in minor parte anche l'Istituto alberghiero "Dante Zappa" di Bormio.

Dopo aver festeggiato in un locale vicino agli istituti scolastici, due ragazzi, un maggiorenne e un minorenni, sono penetrati nelle scuole sfondando un'uscita di sicurezza, e dopo essere entrati hanno

compiuto vari atti vandalici. Raggiunti dagli amici hanno aperto un'idrante, e se ne sono andati.

Il danno è stato scoperto il lunedì seguente da un collaboratore scolastico. Parte dell'Istituto era inagibile. Notevoli le difficoltà nello svolgimento delle lezioni.

I colpevoli, dato lo stato molto avanzato delle indagini, hanno deciso di costituirsi. Ora sono condannati a piede libero per danneggiamento aggravato e interruzione di pubblico servizio, e a risarcire anche i danni provocati.

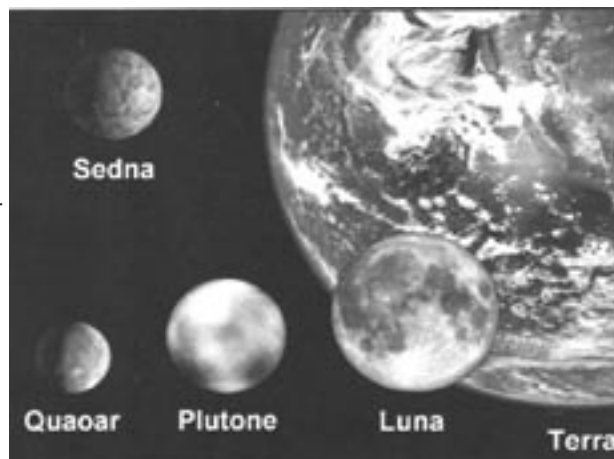
Carol Guzman Montano

UN NUOVO PIANETA ALL'ORIZZONTE

Il 15 marzo 2004 viene annunciato da parte degli astronomi del Caltech, Gemini Observatory e Vale University la scoperta del più lontano e freddo oggetto ruotante attorno al sole. È stato chiamato Sedna in onore della dea del mare degli Inuit, dalla quale ebbero vita tutte le creature. Lo si identifica con la sigla della scoperta: 2003 VB12.

Ha un diametro di circa 1800 km, più piccolo di Plutone e più grande di Quasar: l'oggetto è presente nella linea di confine del sistema solare. Impiega 10.500 anni per completare la sua orbita attorno al sole. Alcuni astronomi affermano che Sedna è un pianeta, altri non lo considerano tale per le seguenti caratteristiche: è solo un grosso corpo facente parte della regione più interna della nube di Oort.

Ma perché Sedna non può essere considerato un pianeta? Gli astronomi hanno una precisa definizione di pianeta e Sedna non riproduce nemmeno le caratteristiche di Plutone. Il nome Sedna è stato assegnato dal responsabile della designazione ufficiale dei nomi per i corpi celesti scoperti in questa regione. All'equipe parve che il nome della divinità degli indiani Inuit fosse appropriata anche perché questa divinità vive in fondo al freddo oceano Atlantico.



dal sito www.altairostitia.it

Tagliolini “mugni” mantecati al casera, finferli e zucchine

Tradizione sulla tavola di Natale

Ingredienti

Per la pasta

Farina bianca: 450g; farina di grano saraceno: 150g; quattro uova; acqua quanto basta; un cucchiaino di olio.

Per la salsa

Finferli: 200g; due zucchine; formaggio casera: 120g; panna: 2dl; fondo bruno quanto basta; prezzemolo tritato quanto basta; uno spicchio d'aglio; una cipolla; sale e pepe quanto basta; vino bianco: 0.5 dl; un cucchiaino d'olio.

Preparazione

Unire tutti gli ingredienti nella planetaria, impastare, poi farla riposare in frigorifero. Ricavare i tagliolini utilizzando la sfogliatrice e l'apposita trafila.

Rosolare in una padella lo spicchio d'aglio e la cipolla tritata, unire i finferli e trifolare. A parte trifolare anche le zucchine tagliate precedentemente a julienne e unirle poi ai finferli, sfumare col vino bianco, aggiungere il fondo bruno e la panna. Insaporire con sale e pepe e lasciare ridurre delicatamente.

Appena i tagliolini saranno cotti, farli saltare nella salsa, aggiungere una manciata di prezzemolo tritato e il formaggio di casera tagliato a scaglie non troppo sottili e disporre nelle cocotte calde.

Chef Ivana Falzaresi



Abbinamento cibo-vino: Terlaner Alto-Adige Sud-Tirol Doc Classico 2004. Ottenuto dall'uvaggio di Pinot bianco, Chardonnay e Sauvignon blanc, il vino si presenta cristallino, dal colore giallo paglierino intenso, con riflessi dorati ed un'ottima consistenza. Al naso, il profumo complesso, con note odorose di fiori gialli, si estende su un fondo di pesca ed albicocca. Caldo ed avvolgente, esprime la sua classe con un perfetto equilibrio tra morbidezza, sapidità e freschezza. Intenso ed elegante, spuma lentamente, con una P.A.I. complessa e fruttata, che ne determina una grande armonia. La morbidezza di questo vino ben si contrappone alla sapidità e alla tendenza acida del nostro piatto e, la decisa alcolicità aiuta l'assorbimento della succulenza e di una certa untuosità, mentre l'acidità aiuta a correggere la piccola nota di grassezza. Decisa la P.A.I. che si sposa, perfettamente, con la persistenza gusto-olfattiva e, l'intensità olfattiva si completa con l'aromaticità del piatto.

Sommelier professionista Francesca Capalbo

Ciao Rosaria

Non puoi immaginare quanto ci manca il tuo sorriso, la tua gioia di vivere il tuo “ciao”. Eri così entusiasta del tuo lavoro, della quotidianità, orgogliosa dei tuoi “ragazzi”, ogni giorno sempre.

Il Natale si avvicina e la gioia più grande è pensare che, come un angelo tu sei accanto a noi con il tuo dolce e splendido sorriso.

Ciao Rosaria vivi ancora nei nostri cuori.

